

## CITTÀ MEMORIA GENTE

### Mario Cerasoli

Coordinatore del 9° CVT Roma 2013

Le città sono cambiate e è cambiato il modo di intendere la città e di viverla. E questo spesso al di fuori della pianificazione e delle politiche urbane.

Citando Luigi Ciorciolini,

*“il rapporto con lo spazio sta mutando. Lo spazio storico, tradizionale, “razionale” sta scomparendo. Lo spazio del presente-futuro sarà una combinazione dello spazio “reale” e di quello virtuale. I nostri movimenti forse saranno gli stessi, ma cambierà il modo di abitare, le relazioni tra interno ed esterno, l’uso degli oggetti. E questi saranno sempre più polifunzionali. Cambierà la nostra maniera di relazionarci con gli oggetti, così come la più generale relazione tra soggetto e oggetto, nonché quella tra oggetto e oggetto”.*

È cambiato il senso del luogo?

Esiste ancora un legame tra le persone e i propri – e altrui – luoghi?

Nell’era della virtualizzazione e della globalizzazione della realtà, luoghi e relazioni si stanno evidentemente trasformando.

Al punto che si possono nutrire dei forti dubbi sull’esistenza ancora di uno “spazio pubblico di relazione”, quell’armatura fisica e relazionale che è alla base delle nostre città e che nelle espansioni urbane recenti – in tutto il mondo – ha perso quasi totalmente senso.

Quali sono pertanto le “cautele” da adottare nei diversi “paesaggi” che compongono le nostre città e territori?

Dalla storia alle nuove tecnologie attraverso le persone: gli “studi urbani” possono avere un ruolo per interpretare e governare questi cambiamenti?

Di tutto ciò si è discusso nel 9° Congresso Città e Territorio Virtuale “Città Memoria Gente”.

A questa edizione, che si è svolta a Roma dal 2 al 4 ottobre 2013, hanno partecipato oltre 110 tra relatori e espositori provenienti da numerosi Paesi d’Europa, America, Asia e Africa, i quali hanno animato le dodici sessioni tematiche seguendo i tre temi chiave del congresso, Città, Memoria, Gente.

Temi che sono stati introdotti dalle lectio magistralis rispettivamente di Marcial Echenique, Alessandra Vittorini e Michael Redcliff.

La ricchezza e la varietà dei contributi presentati costituiscono l’essenza di questo volume, che va ad alimentare un dibattito (multi)disciplinare che, nei diversi Congressi “Città e Territorio Virtuale”, ha raggiunto e coinvolto una ormai numerosa comunità scientifica intercontinentale.